

Daniela Baroni
Gianrico Corti

Al Municipio di
6900 Lugano

Lugano, 29 maggio 2006

Interpellanza

Disoccupazione giovanile : cosa può fare la Città

Una situazione grave

Molti, troppi, giovani vivono oggi il dramma di non riuscire ad inserirsi nel mercato del lavoro. Le statistiche sul (non) lavoro ci ricordano che l'età più esposta è quella tra i 15 e i 24 anni. Un giovane su dieci è senza lavoro (tasso di disoccupazione in Ticino 20-24 anni a gennaio 2006: 10.4%) . In Ticino il tasso di giovani senza lavoro è del 60% superiore a quello nazionale. Emerge un nuovo fenomeno, conseguenza diretta di questo stato di cose: quello dei giovani in assistenza.

Per i giovani alla ricerca del primo impiego il percorso è duro e sempre più spesso proibitivo, in un mercato del lavoro sempre più impietoso e competitivo. La semplice mancanza di esperienza professionale, che per definizione non può avere chi inizia, è sovente automaticamente fattore di esclusione.

Si tratta di un fenomeno inquietante per chi lo osserva, scoraggiante (prima) e causa di profondi disagi (poi) per chi lo vive e potenzialmente all'origine di tensioni sociali anche gravi (emarginazione, conflitti ecc) per tutta la collettività.

Urge quindi mettere in campo tutte le forze, tutte le possibili strategie di intervento e di sostegno all'occupazione, in particolare a quella dei giovani. Il recente dibattito (nonché l'esito del voto) sull'impiego dell'utile della vendita dell'oro in eccesso della Banca nazionale ha evidenziato quanto questa tematica sia prioritaria e condivisa. Si tratta quindi ora di passare dalle parole ai fatti.

L'impegno di oggi

La nostra Città è già attiva su questo fronte. È una delle encomiabili forme di impegno sociale che Lugano pone nell'aiuto ai nostri concittadini in difficoltà. Con 500'000 fr. all'anno il Comune mette a disposizione dei posti di stage e dei programmi di inserimento. Riteniamo che quanto la Città fa con queste forme di sostegno non solo debba essere mantenuto, ma – alla luce dell'odierna ampiezza e gravità del fenomeno – debba essere potenziato.

Si può fare di più

Consapevoli dei diversi livelli di intervento (Confederazione, servizi cantonali, enti esterni) anche il Comune può, nell'ambito delle proprie competenze e affiancando l'intervento delle altre istituzioni, attuare delle misure parallele di sostegno in questo ambito.

Con la presente interpellanza chiediamo al Municipio di valutare alcuni possibili interventi e più precisamente:

- 1) Come valuta il Municipio l'eventualità di potenziare l'attuale sostegno all'occupazione, per esempio aumentando l'importo a disposizione per questo intervento?
- 2) Come valuta il Municipio l'ipotesi di finanziare bonus ad aziende private (sottoforma di contributo allo stipendio di giovani luganesi), in complemento all'intervento del Cantone, per contratti di lavoro di lunga durata?
- 3) Come valuta il Municipio la possibilità di fornire un aiuto a livello logistico (mettendo a disposizione spazi e/o infrastrutture) per progetti di autoimprenditorialità di giovani luganesi?
- 4) Quali altre proposte di nuove collaborazioni tra Città, Cantone e enti esterni (pubblici e privati) potrebbero essere adottate per fornire un aiuto concreto all'inserimento professionale dei nostri giovani disoccupati?

Ringraziamo per l'attenzione che vorrete accordare a questa importante tematica.

Con ogni ossequio.

*Daniela Baroni e Gianrico Corti
consiglieri comunali PS*